

Gruppo di lavoro sulle tematiche emerse con la crisi sismica avviata il 24 agosto

Sintetico resoconto della riunione di coordinamento del 24.01.2017

A cura di Simone Ombuen

Presenti: Alberti, Ambrosi Sacconi, Bordi, Cambiagli, Capodacqua, Cappellanti, Costa, De Salvo, De Santis, Di Salvo, Diotallevi, Fazzio, Glielmi, Lanni, Lommi, Maturi, Ombuen, Pasquinangeli, Pisano, Raggi, Recchia, Rosolino, Sadich, Sartogo, Sotis, Tomassoni.

Ombuen introduce con una sintesi degli esiti del convegno svolto lunedì 16 gennaio, e dei rapporti stabiliti con le istituzioni competenti per la definizione dei programmi di ricostruzione post-sismica.

La risposta di partecipazione è stata importante, con circa 400 partecipanti alle diverse fasi della giornata, e con il contributo di 45 relatori. Anche grazie alla collaborazione con il CNAPPC l'evento ha acquisito un carattere nazionale, e molti commenti lo hanno identificato come *milestone* per la costruzione di un ragionamento strutturato sulle finalità e sui metodi da assumere per la ricostruzione post-sismica.

Riporta che il documento di aggregazione, opportunamente integrato con tutte le modifiche e integrazioni giunte sino all'ultimo momento, verrà caricato sulla pagina web del gruppo di lavoro assieme ai pdf delle presentazioni mostrate nel corso dei lavori da vari relatori.

Dall'interlocuzione con i rappresentanti istituzionali sono emerse tre linee di lavoro, con oneri elaborativi e scadenze differenziati.

Una prima linea di lavoro, corrispondente all'apertura di disponibilità dimostrata dal rappresentante del Commissariato per la Ricostruzione, il dirigente della protezione civile della Regione Umbria Alfiero Moretti, comporta la redazione di un contributo mirante a dare contenuti alla scrittura dei **criteri di indirizzo e dei parametri per la pianificazione e per la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione del patrimonio edilizio** (L. n. 229/2016, art. 5) e delle modalità di esercizio del **coinvolgimento delle popolazioni interessate nella pianificazione** (art. 11). Si tratta di una disponibilità importante, e di un esplicito riconoscimento del buon lavoro sinora svolto, ma anche molto impegnativa e non solo per aspetti di contenuto, giacché i tempi di redazione si preannunciano brucianti; basti pensare che la scrittura delle previste specifiche (necessariamente preliminare alla fase di redazione di piani e programmi) nelle intenzioni del Commissario dovrà essere definitivamente chiusa prima di Pasqua (16 aprile). Quindi di fatto la nostra interlocuzione con il Commissario dovrà chiudersi grosso modo per fine marzo, e una prima nostra elaborazione dovrà poter essere proposta al Commissario per fine febbraio.

Una seconda linea di lavoro è emersa con l'intervento di Sabrina Lucatelli, responsabile del programma nazionale Aree Interne della programmazione FESR 2014-2020, interessata in misura rilevante dai fenomeni sismici. La Lucatelli ha dato la sua disponibilità ad elaborare, a partire da contributi eventualmente da noi prodotti, una posizione in merito agli **aspetti territoriali della ricostruzione**, ed alla necessità di riprogrammare i POR regionali delle quattro regioni interessate per introdurre il contributo che la Commissione Europea ha deciso di stanziare a favore della ricostruzione, in particolare delle infrastrutture di scala territoriale e delle componenti pubbliche dei sistemi insediativi. Data l'importanza dell'utilizzo delle risorse di provenienza comunitaria anche la messa a punto del quadro di programmazione territoriale risulta urgente, sia pur meno impellente del quadro della pianificazione. Il negoziato tra Commissione Europea e Governo è già iniziato, per rivedere l'accordo di partenariato, ed è possibile stimare una conclusione delle fasi di riprogrammazione per il mese di maggio. Un nostro contributo, per poter essere considerato, dovrà quindi giungere con un mese di anticipo, all'incirca a fine aprile.

Una terza linea di lavoro è emersa dall'intervento di Daniela De Leo, del Comitato tecnico-scientifico del Programma nazionale Casa Italia, che ha dato la sua disponibilità a valutare documenti che il Gruppo di lavoro produrrà per fornire **indicazioni e suggerimenti alla costruzione del programma nazionale Casa**

Italia, di progressiva messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio del Paese. L'orizzonte temporale di lavoro assunto dalla Struttura di Missione coincide con il termine della legislatura, termine che attualmente è oggetto di discussione fra le forze politiche. Ma di certo, anche in caso di fine anticipata della legislatura è possibile ritenere agibile il periodo che comprende tutta la prossima primavera, giugno incluso. Un nostro contributo, da definire a partire dalla ipotesi di CIME già prefigurata, per poter essere adeguatamente valutato dovrà quindi giungere grosso modo entro fine maggio.

Ombuen riporta anche che tali iniziative sono state validate da un voto del Consiglio dell'OAR, e che sulla base di tale mandato verranno coordinate con le posizioni nazionali del CNAPPC. I diversi responsabili dei gruppi di lavoro del CNAPPC sui vari temi sono stati avvertiti, e sono in costante contatto con Ombuen.

Considerati i tre obiettivi individuati, che già segnano importanti scadenze per i mesi di febbraio, aprile e maggio, il Gruppo di lavoro ha poi rivalutato la propria organizzazione interna, considerando quali tematiche abbisognino di ulteriori approfondimenti e quali possano invece considerarsi esaurite con le elaborazioni svolte in occasione del convegno del 16 gennaio.

Dal dibattito sono emersi elementi integrativi d'interesse; ribadire la necessità di interare l'approccio di prevenzione in qualsiasi fase della ricostruzione (Francesco Fazio); definire un programma di formazione continua sui temi della prevenzione sismica (Giacomina Di Salvo); necessità di condurre una riflessione su quali siano gli elementi per la selezione dei professionisti da iscrivere nella *white list* (Maurizio Maturi); riflettere su quale destino dare ai nuclei edilizi nei quali i residenti non vogliono ritornare, e che verranno abbandonati (Paola Diotallevi); riflettere sugli esiti estetico-architettonici della ricostruzione (Paola De Santis); porre attenzione ai problemi che i giovani iscritti agli ordini trovano per inserirsi negli incarichi (Paola Diotallevi).

Dopo una approfondita discussione il gruppo di lavoro ha deciso concordemente di rivedere la struttura dei sottogruppi, e di riavviare il lavoro con la seguente ripartizione per temi, con l'indicazione dei relativi responsabili di coordinamento:

Memoria storica, quadri conoscitivi e partecipazione	Carlo Sadich sadich@interfree.it Simone Cappellanti studio@cappellanti.com
Prevenzione sismica e pianificazione	Francesco Fazio e Gruppo Sisma prevenzione.sismica.urbana@gmail.com
Formazione continua	Andrea Bruschi andreabuschi@campoarchitetti.it Giacomina Di Salvo prevenzione.sismica.urbana@gmail.com
Carta d'Identità del Manufatto Edilizio/Casa Italia	Maria Concetta Costa tinacosta@tiscali.it Alberto Giobbi architettura@outstudio.it
Anastilosi/evoluzione nel progetto di ricostruzione	Paola De Santis paola.desantis12@gmail.com Paola Lanni paolalanni@gmail.com
Analisi della normativa e liste di professionisti	Paola De Santis paola.desantis12@gmail.com Paola Lanni paolalanni@gmail.com
Manuale del Recupero	Michele Zampilli michele.zampilli@uniroma3.it
Ricostruzione e sviluppo del territorio	Simone Ombuen simone.ombuen@uniroma3.it
Casi storici di ricostruzione postsismica	Giovannino Lucarino luca-luc@alice.it Francesca Sartogo francesa.sartogo@fastwebnet.it

Compito dei sottogruppi sarà quello di riprendere e sviluppare gli ulteriori temi emersi nella discussione, **riunendosi autonomamente** e riportando al coordinatore quanto elaborato, attraverso sintetici verbali. Tutti gli iscritti al gruppo di lavoro potranno riaccreditarsi scrivendo direttamente ai coordinatori dei sottogruppi, per partecipare così al nuovo ciclo di attività, mandando il messaggio per conoscenza all'indirizzo della segreteria, presidenza@architettiroma.it

Il gruppo di coordinamento ha anche stabilito di rincontrarsi per una analisi dello stato delle elaborazioni **mercoledì 22 febbraio alle ore 10:30**, presso la sede dell'Ordine.